

VITTORIO ALIQUÒ - FRANCESCO PAOLO ROMANO

QUINTO CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLA FAUNA  
COLEOTTEROLOGICA DELLA REGIONE SICULA

(*Cicindelidae*, *Carabidae*)

Avendo esaminato le nostre collezioni, anche in riferimento alla frequenza con cui abbiamo effettuato insieme gite entomologiche, siamo venuti alla decisione di proseguire unitamente la stesura delle note sulla coleotterofauna sicula, iniziate da uno solo di noi (Aliquò) e pubblicate precedentemente in questa stessa Rivista. Abbiamo avuto così modo di radunare un materiale che ci sembra meritevole di segnalazione, secondo le brevi note che seguono.

**Cicindelidae**

*Cicindela aphrodisia* ssp. *panormitana* RAG.

Com'è noto, questa specie nella forma nominale ha una distribuzione mediterranea orientale, comprendente la Siria, Cipro e il Dodecanneso. E' presente in Sicilia con la ssp. *panormitana*, scoperta dal RAGUSA (1882) a Mondello, presso Palermo e descritta di questa località. Successivamente il VITALE (1927) raccolse questa sottospecie siciliana in località Bauso, sulla costa nord-orientale dell'Isola, nel giugno 1920. Non si conoscevano sinora reperti riguardanti la costa ionica della Sicilia, dove tuttavia questa interessante entità è presente, come dimostra la cattura di alcuni esemplari effettuata alla foce del Simeto nel luglio 1971, dal Sig. L. Lino: questo materiale ci è stato dato in esame dall'amico Bruno Massa, cui il raccoglitore lo aveva donato. Inoltre, uno di noi (Romano) ha catturato tre esemplari di questa ssp. in prossimità del golfo di Sferracavallo (Palermo) il 15 agosto 1968: essi volavano sugli scogli, laddove in tutte le altre località note si trovavano sulla spiaggia.

Abbiamo avuto modo, infine, di esaminare tutti gli esemplari della collezione Ragusa, ancora fortunatamente conservati. Essi portano le seguenti località di cattura: Mondello, Isola delle Femmine, Balestrate, con date che variano dagli ultimi di giugno fino all'agosto. Sono ancora presenti gli esemplari descritti dall'illustre entomologo come ab. *lugens* e ab. *luctuosa*. Qualche altro esemplare proveniente dalla spiaggia sabbiosa di Isola delle Femmine è conservato in collezione Alliata; si tratta però di catture risalenti al 1928 e certamente non più ripe-tibili, giacché tutta la fascia costiera comprendente Mondello, Sferracavallo e Isola delle Femmine è profondamente trasformata ed antropizzata.

In complesso, sin dall'epoca della sua scoperta, nel 1906, questa sottospecie è stata assai poco comune e con distribuzione localizzata e discontinua, motivata dalla sua limitata valenza ecologica e dal progressivo ridursi dell'originario habitat naturale. Probabilmente essa è giunta in Sicilia durante la regressione pontica (Miocene superiore), attraverso il collegamento balcanico-appenninico-siculo-magrebino: pertanto, come gli altri relitti miocenici, costituisce un'entità molto antica, differenziatasi in forma geografica endemica. *Cicindela aphrodisia*, trovandosi da noi al limite occidentale del suo areale di dispersione, presenta i tratti caratteristici di una tendenza regressiva: rarefazione progressiva, adattamento a condizioni di esistenza più ristrette e specializzate, stazioni sporadiche.

**Carabidae**

*Calosoma (Campalita) algiricum* GEH.

Durante una visita alla zona archeologica dell'antica Eloro, non lontano da Noto (Siracusa), il 1° maggio 1969, la moglie di uno di noi (Aliquò) ebbe la fortuna di scoprire e catturare un grande insetto nero, che si trovava intento a predare afidi su una carducea: con enorme sorpresa ci si accorse subito trattarsi di una *Calosoma* di una specie a noi sconosciuta e ben distinta da tutte le altre reperibili in Italia. Essa è stata successivamente determinata per *Calosoma (Campalita) algiricum* GEH. dal Prof. Augusto Vigna Taglianti, cui va ancora il nostro ringraziamento.

Questa specie, sempre molto rara, ha una distribuzione discontinua, essendo sinora conosciuta di due zone ben distinte, l'una transcaspica, l'altra sahariana occidentale, sino al sud del Marocco. Il nuovo reperto, il primo di tale specie in Europa, getta quindi un ponte fra queste due aree tanto lontane, pur dovendosi osservare che una distribuzione così singolare meriterebbe attraverso un più accurato esame di una lunga serie di esemplari un migliore approfondimento, non essendo inverosimile quanto meno una differenziazione a livello subspecifico, e pur dovendo ancora evidenziarsi che, almeno sino ad ulteriore conferma, quello da noi catturato potrebbe essere un esemplare accidentalmente importato. La circostanza è peraltro poco probabile, sia perché ambedue le aree di diffusione sin qui note sono lonta-nissime dalle coste orientali della Sicilia, sia perché la zona di Eoro, pur essendo sulla costa, non offre approdi frequentati, né nel 1969 vi si svolgevano attività di qualunque genere, all'infuori di alcune modeste coltivazioni agricole. Inoltre le correnti marine hanno la tendenza ad asportare materiali dalla spiaggia piuttosto che a lasciarvi relitti e l'esemplare, maschio, era assolutamente integro ed assai fresco, come non avrebbe potuto apparire dopo un lungo trasporto. *Calosoma (Campalita) algericum* GEH. si distingue da tutte le altre specie italiane del genere per le sue grandi dimensioni (circa 40 mm) e il colore uniformemente nero, con intervalli elitrali non evidenti, ma con una fine scultura pentaploide, e si separa più particolarmente da *Calosoma maderae* F., appartenente al medesimo sottogenere, per il corpo meno allungato e non depresso, anzi alquanto gibboso, le elitre meno subparallele, prive di qualunque serie di punti metallici e, nel maschio, per le tibie intermedie ancor più fortemente arcuate e robuste.

*Cymindis laevistriata* Luc.

Questa specie, a distribuzione mediterraneo-macaronesica, era nota per la fauna italiana solo delle isole di Linosa e di Lampedusa, ma è stata recentemente segnalata per la Sicilia da MIGNANI (1971), che ne ha raccolto un esemplare a Gibilmanna (Madonie), il 4 novembre 1970. Lo stesso MIGNANI (1971) cita un altro reperto per la Sicilia, effettuato da Binaghi. Riteniamo pertanto utile comunicare in questa nota che anche da noi è stata raccolta una femmina di tale interessante entità a Selinunte (Trapani) il 23 aprile 1973 (det. A. Vigna). A quanto pare, dunque, *Cymindis laevistriata* Lue., ha in Sicilia una distribuzione vasta, anche se discontinua.

*Platytarus bufo* F.

E' specie con distribuzione tirrenico-maghrebina, per l'Italia nota solo di Sardegna e di Sicilia. I reperti siciliani risalgono però a molti anni addietro: lago di Pergusa, 1914, leg. Fiori; Bosco Ficuzza, 1939, leg. Burlini. MAGISTRETTI (1967) cita anche la località di Troina, in esemplari da lui esaminati, ma non precisa la data del reperto. Noi abbiamo raccolto il *Platytarus bufo* F. in località Magonce di Piana degli Albanesi (Palermo) il 19 marzo 1972 e successivamente il 19 novembre dello stesso anno; a questi due esemplari si è poi aggiunta una serie molto numerosa raccolta sotto pietre, in piccole colonie, sempre nella stessa località, il 4 gennaio 1974. Nel marzo 1973 e 1974 abbiamo raccolto ancora qualche esemplare al Bosco della Ficuzza.

*Daptus vittatus* FISCH.

Specie ad ampia distribuzione nella regione paleartica occidentale. Sono noti numerosi reperti per l'Italia continentale e la specie risulta presente anche in Sardegna.

MAGISTRETTI (1965) spiega la discontinuità delle stazioni di cattura segnalate con le particolari abitudini ipogee dell'insetto durante le ore diurne, il che rende il suo rinvenimento quasi sempre casuale. Per la Sicilia ci consta solo la citazione del RAGUSA (1885) per un esemplare raccolto a Trapani.

La nostra cattura di un esemplare alle saline di Trapani il 4 luglio 1972 vale quindi a confermare la presenza della specie nella stessa località di quell'antico reparto. L'esemplare è ora conservato in collezione Romano.

## BIBLIOGRAFIA

- ANTOINE M., 1955/62 - Coléopterès carabiques du Maroc. *Mem. Soc. des Sciences Natur. et Phys. du Maroc, (n. s., Biologie)* 1, 3, 6, 8, 9, pp. 1-692, Paris - Rabat.
- LA GRECA M., 1964 - Le categorie corologiche degli elementi faunistici italiani. *Mem. Soc. Entom. Hai, Genova*, XLIII, pp. 147-165.
- MAGISTRETTI M., 1965 - *Coleoptera Cicindelidae, Carabidae*. Catalogo topografico. Fauna d'Italia, VITI, pp. 1-512, Ed. Calderini, Bologna.
- MAGISTRETTI M., 1967 - Coleotteri Cicindelidi e Carabidi della Sicilia. *Atti Accad. Gioenia Se. Nat. Catania*, (VI) XIX, pp. 122-192.
- MIGNANI R., 1971 - *Cymindis laevistriata* Lue. *Boll. Ass. Romana di Entom.*, XXVI, p. 30.
- PORTA A., 1923/59 - *Fauna coleopterorum italica*. Voli. IIV e *Supplementum I-III*. Piacenza, Sanremo.
- RAGUSA E., 1882/1912 - Catalogo ragionato dei coleotteri di Sicilia. // *naturalista siciliano*. Palermo.
- RAGUSA E., 1906 - Coleotteri nuovi o poco conosciuti della Sicilia. // *naturalista siciliano*, p. 247. Palermo.
- VITALE F., 1913 - La *Cicindela panormitana* RAG. et sa prochaine disparition. *L'Echange*, Paris, XXIX, pp. 180-181.
- VITALE F., 1927 - Coleotteri nuovi o poco conosciuti della Sicilia. *Mem. Soc. Entom. It.*, Genova, VI, p. 45.

### Indirizzo degli Autori:

Dr. V. Aliquò, via Umberto Giordano 234, 90144 Palermo.  
Dr. F. P. Romano, piazza Cataldo 8, 90040 Capaci (Palermo).